

**Coordinamento Nazionale CdS di Area Matematica**  
**Assemblea di Area Tematica – Area Matematica**  
**Resoconto della riunione congiunta del 3 dicembre 2014**

La riunione, presieduta da D. Boffi (coordinatore nazionale CdS), E. Caglioti (rappresentante di area) e M. Degli Esposti (rappresentante di area e segretario di con.Scienze), si è svolta dalle 10.00 alle 11.30 del 3 dicembre 2014 presso la sala del Consiglio del Dipartimento di Matematica “Guido Castelnuovo” dell'Università di Roma “La Sapienza”.

Sono presenti 21 persone in rappresentanza di 18 sedi.

La riunione inizia con una breve introduzione nella quale viene riassunta l'attività del Direttivo di con.Scienze nel periodo intercorso dall'ultima riunione (che si era riunita il 18 febbraio 2013). Tale attività ha riguardato tra gli altri i seguenti argomenti: test di accesso e test di verifica delle conoscenze, offerta formativa e normativa AVA (DM47), abilitazioni scientifiche nazionali, VQR e collaborazione ANVUR-CRUI sull'affinamento degli indicatori VQR, PLS, TFA, piano associati, programmazione triennale, lavori dell'interconferenza, accreditamento dottorati (DM45), test TECO e TECO(d), scheda SUA-RD. Degna di nota l'interazione con i membri CUN di area scientifica che sono sempre presenti durante la seconda metà delle riunioni del Direttivo.

Si apre quindi una discussione generale nella quale i partecipanti vengono invitati a presentare problematiche di interesse comune, anche in vista della Assemblea di con.Scienze.

Intervengono in particolare Chiappinelli (Siena), Dell'Accio (Calabria), Terrasi (Fisica, Napoli 2), di Serafino (Napoli 2), Petronio (Pisa), Pugliese (Trento), D'Anna (Catania), Abate (Pisa), Di Vincenzo (Basilicata) e si apre un'ampia discussione sulle seguenti tematiche.

1. Scheda SUA-CdS e in generale il carico di lavoro legato alla gestione di un corso di laurea. È generale l'impressione di un lavoro burocratico impegnativo che non ottiene gli effetti sperati. Anche la recente richiesta di Genova mediante il questionario sulle competenze trasversali aumenta il carico di lavoro. Parte delle schede SUA è presente sul sito [www.university.it](http://www.university.it) che dovrebbe essere la vetrina delle università italiane. Andrebbe snellito il carico, in particolare la frequenza del riesame (sarebbe naturale legare le scadenze alla durata dei cicli di studio).

2. Scheda SUA-RD. Su questo aspetto le critiche sono ancora più pesanti. La lettura delle linee guida per la compilazione della scheda e l'esperienza di chi ha già provato la compilazione nella fase di sperimentazione evidenziano diverse problematiche. Innanzitutto la struttura informatica che fa da interfaccia per la compilazione appare inadeguata; spesso i dati inseriti rischiano di non essere allineati in quanto provenienti da data base che sembrano non dialogare tra di loro. A questo proposito si dà lettura, per sommi capi, di una lettera che Giannoni (Camerino) ha inviato relativamente alla criticità della situazione; nella lettera si riportano alcune osservazioni critiche di ROARS sul ruolo e i compensi dei membri del Direttivo dell'ANVUR. Anche la mancanza di qualsiasi indicazione su cosa, come (e perché) verrà valutato della SUA-RD viene considerato un aspetto altamente criticabile.

3. Test di accesso e numero programmato. Dal prossimo anno la sede di Trento introdurrà il numero programmato per l'accesso alla laurea triennale. Si apre un'ampia discussione sui test; si riferisce sulle recenti iniziative di con.Scienze, in collaborazione con CISIA per la gestione dei test. Si auspica che le diverse aree continuino lo sforzo iniziato per il coordinamento dei test (sia per il numero programmato che per la verifica delle conoscenze in ingresso); tale azione appare indispensabile, anche per evitare la frammentazione a cui sono esposti i futuri iscritti e le relative

famiglie nel momento della scelta degli studi universitari. Viene fatto osservare che tale processo sarà anche inevitabilmente influenzato dalle decisioni che il ministero prenderà sulle procedure di ammissione a medicina.

4. Test TECO e TECO disciplinari. Marco Abate (membro del gruppo di lavoro ANVUR per i TECO disciplinari) riferisce brevemente sull'iniziativa dei test TECO e TECO(d). Anche grazie all'intervento di con.Scienze e del CUN, oltre che della CRUI, è stata abbandonata l'idea iniziale di estendere a tutti gli atenei i test TECO e di introdurre i test TECO(d) già a partire da questo anno accademico. Se i test (in particolare quelli disciplinari) possono avere delle valenze positive per l'autovalutazione dei corsi di studio, preoccupa la possibilità che l'ANVUR possa pensare di utilizzare questo strumento per la valutazione (impropria) dei corsi di studio.

5. TFA. Si sono appena conclusi i test per l'ammissione ai corsi di TFA ed è generalizzata l'impressione di una preparazione dei candidati molto lacunosa (anche confrontandosi con le esperienze precedenti). Tale situazione preoccupa anche per i rischi di futura stabilizzazione di precari con preparazione inadeguata. Si osserva però anche il fatto che forse, nelle prove di ammissione, il tempo per rispondere non fosse adeguato alla necessità di svolgere dei piccoli calcoli e quindi incompatibile con la specificità di alcune domande di matematica/logica.